



Travesuras de la niña mala

Mario Vargas Llosa

Download now

Read Online →

Travesuras de la niña mala

Mario Vargas Llosa

Travesuras de la niña mala Mario Vargas Llosa

¿Cuál es el verdadero rostro del amor?

Ricardo ve cumplido, a una edad muy temprana, el sueño que en su Lima natal alimentó desde que tenía uso de razón: vivir en París. Pero el reencuentro con un amor de adolescencia lo cambiará todo. La joven, inconformista, aventurera, pragmática e inquieta, lo arrastrará fuera del pequeño mundo de sus ambiciones.

Testigos de épocas convulsas y florecientes en ciudades como Londres, París, Tokio o Madrid, que aquí son mucho más que escenarios, ambos personajes verán sus vidas entrelazarse sin llegar a coincidir del todo. Sin embargo, esta danza de encuentros y desencuentros hará crecer la intensidad del relato página a página hasta propiciar una verdadera fusión del lector con el universo emocional de los protagonistas.

Creando una admirable tensión entre lo cómico y lo trágico, Mario Vargas Llosa juega en *Travesuras de la niña mala* (2006) con la realidad y la ficción para liberar una historia en la que el amor se nos muestra indefinible, dueño de mil caras, como la niña mala. Pasión y distancia, azar y destino, dolor y disfrute... ¿Cuál es el verdadero rostro del amor?

Travesuras de la niña mala Details

Date : Published May 30th 2006 by Alfaguara (first published May 2006)

ISBN : 9789707704664

Author : Mario Vargas Llosa

Format : Paperback 384 pages

Genre : Fiction, Romance, Novels, Cultural, Latin American

 [Download Travesuras de la niña mala ...pdf](#)

 [Read Online Travesuras de la niña mala ...pdf](#)

Download and Read Free Online Travesuras de la niña mala Mario Vargas Llosa

The story is full of clichés (though it IS probably his most accessible) and the main character is a dullard. The plot is one we've heard before: girl drags boy along, in this case for an entire half-century, teasing him and lying, and basically treating him like shit. "Great Expectations" is the only one of these "impossible love stories" that I can digest. This stuff is getting really old... a narrator (oops! Ricardito is supposedly a doppelganger of the writer himself!) who goes through the motions of a semi-charmed kind of life, traveling all over the globe, and anchored by the stupid magnetism of a vicious femme... Gag me with a spoon!

Ahmad Sharabiani says

Travesuras de la niña mala = Tours et détours de la vilaine fille = The Bad Girl, Mario Vargas Llosa

Characters: Ricardo Somocurcio, La niña mala, Paúl, Juan Barreto, Los Gravoski

The Bad Girl, originally published in 2006 in Spanish as Travesuras de la niña mala, is a novel by Peruvian author Mario Vargas Llosa, who won the Nobel Prize in Literature in 2010. Journalist Kathryn Harrison approvingly argues that the book is a rewrite (rather than simply a recycling) of the French realist Gustave Flaubert's classic novel Madame Bovary (1856). In Vargas Llosa's version, the plot relates the decades-long obsession of its narrator, a Peruvian expatriate, with a woman with whom he first fell in love when they were both teenagers.

????? ?????? ??????: ??? ?????? ??? ?????? ??? 2010 ??????

?????: ?????? ?? ?????? ???????: ?????? ?????? ?????? ??????: ?????? ?????? ?????? ?????? 1388? ?? 352 ?? ?????:

9786005026696? ??? ??? 1392? ??????: ?????????? ?????????? ?????? - ??? 20 ?

?????? ?????? ?????????? ? ?????? ?? ?? ?? ?????? ?????? ?? . ? ...? ? . ?????????

Rita says

Não sei como nunca tinha pegado num livro do Vargas Llosa.

Foi tão marcante que não consigo deixar de pensar no Ricardito e nas maldades da Menina Má.

"Foi só vê-la para reconhecer que, mesmo sabendo que qualquer relação com a menina má estava condenada ao fracasso, a única coisa que eu realmente desejava na vida, com a mesma paixão que outros dedicam a perseguir a fortuna, a glória, o sucesso ou poder, era ela, com todas as suas mentiras, confusões, o seu egoísmo e os seus desaparecimentos."

Opinião completa no blog:

<http://clarocomoaagua.blogs.sapo.pt/o...>

Noce says

Con questo libro ho scoperto che esiste un mestiere che molti nella realtà praticano senza eccellere, ma tra i quali il protagonista di questo romanzo è un maestro senza pari: lo "zerbinaggio" come aspirazione di vita.

Partiamo dall'inizio: Ricardo Somocurcio (oddio ogni volta che leggevo il suo nome per esteso mi veniva in mente quella faccia da cetriolo di Riccardo Scamarcio) abita a Lima. Passa la sua adolescenza tra le strade di Miraflores, in un beato cazzeggio giovanile, scandito da pomeriggi insieme agli amici e da serate a suon di mambo.. in questo spensierato scorcio entra in scena Lily, ragazzina sveglia e maliziosa che fa breccia nel cuore del povero Ricardito.

Ma Lily già da ragazzina dimostra il suo talento nel scivolare via come un'anguilla dalle dita di chi la vuole accalappiare.. Dopo aver rifiutato i corteggiamenti di Ricardo ed essere stata sbugiardata per aver ostentato una vita che non era esattamente la sua, sparisce nel nulla.

Adesso senza ammorbarvi con tutta la storia nei dettagli, vi basti sapere che questo tran tran (corteggiamento, rifiuto, abbandono senza spiegazioni) si ripete per tutta la vita di Ricardo fino all'età della cassa integrazione. Detta così sembrerebbe la storia di un romantico idealista dell'amore, se non fosse che la cosa si ripete sempre con la stessa persona: la piccola Lily, che nella sua multiforme stronzaggine acquista nuove identità nei Paesi più svariati.

Prima la compagna Arlette in Francia, dopo la “chiccosa” Madame Robert Arnoux, poi la distinta Mrs Richardson, poi ancora la geisha Kuriko, dopo per un certo periodo se stessa, e infine nelle scoperte di Ricardo, veniamo a sapere anche che in realtà si è sempre chiamata più modestamente Otilia.

Ho letto parecchie recensioni prima di scrivere qualcosa anche io, e in molte ho trovato a titolo di riassunto esemplificativo, l'espressione “una storia d'amore bellissima”.

Ma Una storia d'amore dove scusate?
Bellissima dove?

A pag. 329 Ricardo, illuminato da non so quale buon senso, rivolgendosi a se stesso, dice: «Si poteva chiamare storia d'amore questa pagliacciata di trent'anni e più Ricardito?»

E infatti no Ricardo, non si può chiamare amore, e tu sei pure un babbeo patentato; la tua non è stata dedizione per una donna, è stato sprecaire una carriera da kamikaze, lasciatelo dire. E chi se ne frega se anche tu te ne sei accorto “quando l'ora NON volge al desio”, l'etichetta comunque ti rimane e te la sei incollata sulla fronte tipo bollino della Chiquita, quando nell'ultima pagina del libro, hai permesso che l'ultima parola ce l'avesse sempre lei, insinuando che la tua carriera di scrittore, se mai l'hai intrapresa dopo la fine della storia, sarebbe dipesa comunque e sempre da lei, dalla sua capacità di averti reso vivo per tutta la vita in sua funzione, o moribondo a seconda dei punti di vista.

Il fatto che tantissimi abbiano scritto che questa sia una storia d'amore, e per di più bellissima, mozzafiato, struggente e bla bla bla, la dice veramente lunga sul perché tre quarti di noi mortali ci lamentiamo delle nostre vite private. Ora: a tutti noi è capitato di svolgere il ruolo della niña mala o buena a seconda delle circostanze e delle persone che avevamo davanti, ma parteggiare per questa storia fine a se stessa, descrivendola come una storia di vero amore mi sembra da masochisti.

Vargas Llosa in aggiunta, ha anche deciso di descrivere dettagliatamente i contorni di questa storia, con altrettanti personaggi che sono entrati e usciti dalla vita di Ricardo, in qualità di amici.

Sorvolando sul gordo Paul, che ha avuto il demerito di riportare la “squinzia” nella vita di Ricardo per la seconda volta, come anche su Toledano, e sull'amico hippie, cosa si può dire dei coniugi Gravoski? Cazzarola, mi stavano pure simpatici, ma che razza di amici sono, due persone che quando ti sentono raccontare per filo e per segno il tuo tormentato love affair, dalle origini all'abisso, reagiscono dicendo testuali parole: «Sai che è una meravigliosa storia d'amore? Perché, questo è, in fondo. Una meravigliosa storia d'amore. Lei sì che ci sa fare, ragazzo mio».

Ah, ma allora è un vizio! E ditelo che lo stupido non è uno ,ma almeno tre.

Una persona sana di mente, due poi ancora meglio, lo avrebbero preso a schiaffi da mattina a sera finché non rinsaviva, invece no! Loro hanno preferito incoraggiarlo tipo Agenzia Matrimoniale della Marta Flavi, aiutandolo anche quando lei stava finalmente per morire sola e derelitta, e spingendolo addirittura ad allevare la serpe, ma che dico serpe.. il boa! in seno.

Ah bé certo, è vero che alla fine hanno anche cacciato via e insultato la carnefice, ma se ne sono ricordati

solo quando ha fatto venire al malcapitato un versamento cerebrale.

Niente, questo libro mi ha indignato come pochi, ma non tanto per il fatto che sia un insulto alla dignità e alla intelligenza, ma perché non riesci a trarne un insegnamento manco a volerlo sbucciare a strati come una cipolla.

È la storia di un amore tormentato? No, perché non essendo un amore corrisposto e non avendo manco un finale soddisfacente, non lascia sul palato nessun gusto amabile, e nessun retrogusto amaro genziana, infatti è molto peggio.

È un tentativo di darci una smossa e di recuperare il nostro amor proprio in situazioni analoghe? Bastava che si arrivasse alla seconda identità di Lily per farcelo capire, non serviva sfiorare a oltranza.

È un apprendistato per giovani stronze? Può essere, ma è esagerato comunque, sfido chiunque in una situazione del genere a non finire coi piedi di cemento in qualche luogo sperduto del Cilento.

È un sottile meccanismo il cui perno è la commiserazione per il povero Ricardito? Avrebbe potuto funzionare se non ci fosse stata la reiterazione della colpa, che lo ha assunto a Re dei fessi.

Bene, la mia filippica sul perché e sul percome prenderei a calci il Signor Llosa per un quarto d'ora finisce qua.

Passiamo adesso alle cose buone di questo libro.

Vargas è stato veramente bravo a delineare il contorno storico della vicenda, aprendo e chiudendo parentesi prima che il lettore si annoiasse.. il lento degrado di una nazione come il Perù, la visione oziosa e pacifista degli hippies, l'animo freak e swinging di Londra, la mafia sottobosco del Giappone, la condizione lavorativa dei dipendenti Unesco, tutto descritto in modo pulito e limpido, e mi è piaciuta molto anche la sapienza nel non imbrogliare le carte, e nel non confondere le idee a chi legge.

Anche la storia di Ylal è commovente e bellissima, peccato che secondo me Llosa ce l'abbia infilata perché costituisce l'unico merito che la "malafemmina" ha avuto nel corso del romanzo: farlo parlare.

La riflessione di Salomòn Toledano sul fatto che gli interpreti siano dei scrittori mancati e frustrati mi ha illuminato come un lampo a ciel sereno, perché ho improvvisamente scoperto come mai mi piaccia tanto scrivere le cavolate che mi passano per la testa nel web, o appunto le recensioni sui libri non appena li finisco.

La storia di Juan Barreto e della nonnetta mecenate e curiosa di nuove esperienze, apre una delicata riflessione sulla solitudine dell'uomo e la sincerità dei sentimenti che si possano instaurare anche in persone dai costumi diametralmente opposti.

Infine, ultima ma non per importanza, la solarità dell'idealista Paul e la sua costanza nel raggiungere ostinatamente i propri sogni non di gloria ma di giustizia, accende la speranza e regala ottimismo come se fosse una storia a sé.

E siamo giunti alla fine.. Mi viene in mente una frase di Pennac: la felicità non cita mai le proprie fonti.

E infatti anche la vocazione al masochismo, sebbene da me non condivisa, a quanto pare a molti regala godimento..anche se dubito corrisponda al significato di felicità nel senso sano del termine. Ma forse è proprio questo che Llosa voleva dire.

Buona e travagliata lettura a tutti!

Lisa says

How do you write a review of a book by an undoubtedly very talented writer that you found - mediocre?

I am not even going to try.

It was my fourth novel by Mario Vargas Llosa, and I will happily admit that he is a great storyteller. Only I found the story he told here about a "bad girl" to be quite pointless, a male fantasy told a thousand times already. As a study of sexual desire, I found it shallow and one-sided, and focused too much on superficial stimulation - and I found myself thinking repeatedly that it was an effect-seeking movie turned into a novel rather than an independent work of fiction. Sequence after sequence, we follow the pattern of exploring "good" and "bad" sexuality. Less would have been more exciting, I believe.

I don't want to discourage anyone from reading the novel, as I think it is a matter of personal taste whether you like it or not - it just happened not to be my cup of tea at all.

Moving on!

Seth says

This is the third and most fascinating book I have read by Mario Vargas Llosa. The others were "War of the End of the World" and "Death in the Andes." After reading this relatively modest sample of this literary giant's oeuvre, I am already certain that he deserved the Nobel Prize for Literature far more than many other recipients.

Vargas Llosa is noteworthy not just as a prolific author but also for his political odyssey. Incidentally, "The Bad Girl" includes some trenchant insights into politics in his native Peru. Subsequent events have confirmed the author's fears about the impact of the looming rise of Alan Garcia on Peru's economy. But this book is not about politics nor is it only about Peru. It is a parable akin to the flight of Icarus. It is about a woman who dares to escape her humble origins—whatever the risks and whoever may be harmed along the way. The philosophical questions posed by the book are: is the main character really a bad girl or is she a victim? Is she cruel or merely a survivor? Does she have delusions of grandeur or just ambition? Does she deserve our contempt or our pity?

I will refrain from providing a plot summary of this globe-spanning adventure because that would ruin the experience for you. Therefore, I will confine my remarks to a more mundane aspect of the novel. The narrator, who works as a translator and interpreter for UNESCO, has occasion to contemplate the meaning of his profession—that is, when he is not chasing bad girl. His mentor counsels him that a translator/interpreter must convey other people's ideas without introducing his own, thereby leaving no trace upon death. Therefore, the translator is nothing but a phantom. A sobering thought, indeed.

??? ????? ???? ????? ? ?????? ????? ????? ???? ?????????? ?????? ??????? ?????????? ?????????? ??? ?? ?????.

????? ?????????? ?????? ????????? ????????? ??? ?? ?????? ?????? ?????????? ?????????? : ?????? ?????????? ?????????? ??????????
?????????
????????? ?????????? ??? ?????? ?????? ????????? !

???????? ?????? ?????? ?? ?????????? ????????????? ?????????? ?? ?????? ?????????????? ??? ?????? ?????????? ?? ?????? ??????????
???????????? ?????????? ??? ??? ?????????? ?????? ?????????? ?????????? ?????????? ??????????

????? ?? ?????????? ??? ?????? ?????? ?? ??? ?????????? ?????????? ?????????????? ?????? ??????? ?????????? ?????? ?????????? ???
????? ?? ?????? ?????????????? ??? ?????? ?????????? ?????? ?????????? ?????????? ??????? ?? ?????????? ??????? ??? ?????? ??
????? ?????? ?????? ?????????? ?????? ?????????? ?? ??? ?????????? ??? ?? ?????? ??? ?????????? ?????? ?? ?????? ?????????? ??? ??
????? ?????? ??????????

????????? ?????????? ??? ?????????? ?????????? ?????????? (????????) ?????? ??? ?? ?????????? ??? ?????????????????????? ??????
????????? ?????????? ?????????? ?? ?????????? ?????? ?????????? ??????????

????????????? ?????????? ??? ?????????????? ?????? ??????? ?????? ??????? ?????????? ??????????????: ??????? ?? ??? ?? ??????
????????? ?????? ??????? ?????????? ?????????? ?????? ?????????? ??????? ?????????? ??? ?????????? ?????? ??????
????? ?????? ?????????? ??????? ??? ??? ?????????? ??? ??????????

????????? ?????????????????????? ??????? ?????? ?????? ?????????? ??? ?????????????? ?????????? ?????????? ?? ?????? ??????? ??????????
????????????????? ?? ??????? ?????????? ? ?????? ?????????? ?????? ??? ?????????? ?????? ?????????? ?????????? ?????????????????? - ??????
????????? ?????? ?????????? ?? ??? ?????????? ??????????- ?? ?????? ?????????????????? ?? ?????? ?????????? ??????? ??????????
????????????? ?????? ??????????

????????? ?????????? ??? ??????? ??? ?????????? ?????? ??????? ?????????? ?????? ??????? ?????????? ?? ?????????? ??????
????????????? ?? ?????????? ?? ??????? ?????????? ??????? ?????????????? ??????? ??????? ?????????? ?????? ?? ??? ?????????????? ???
????????????? ?? ??????? ??????? ??? ??? ?????????? ?????????? ?????? ?? ??? ??????????

????? ?????????? ??? ??? ?????????? ?????????? ?????????? ?????????? ?? ?????? ?????? ??????? ?????? ?????????????? ?????? ??????????
????????? -????? ??????? ?????????? ??????? ?????????? ?????????? -
????????? ?? ?????? ?????? ?????????????? ?? ?????????? ?????????? ?????????????? ?????????????? ?????? ??????? ??????????
????????? ?????? ?? ?????????? ?????????? ?????????????? ?????????? ??? ?????????? ?????????? ?????????????? ?????? ??????????
????????????? ?? ??? ??? ?????????? ?????? ??????

?? ?????? ?????? ?? ?????????? ?????????? ??? ? ??????????..????????? ?????????? ?????? ??????? ?????????? ?? ?????????? ??????
????? ?? ??????? ??? ?????????? ?????????? ??? ?????????? ?????????? ?????????? ?????????????? ??????????????

?? ?????????? ??? ?? ??????? ??????? ?????????? ?????????? ??????? ??????? ?????????? ?????????? ?? ?????? ?????????? ?????? ??
????????? ??????????????

????????? ?????????? :
?????? ?????????? ?? ??????????????
????? ?? ?????????? -?? ?????? ?????????? ??? ?? ?? ?????? ?????????? ???-
????????? ??????? ?????????? ?????????? ??????????
????????? ??????? ?????????? ??????????

Wilier says

Una historia de amor retorcido y enfermizo

“Hay días en que la recuerdo y me pregunto: ¿Qué estará haciendo? Hay noches en que la extraño y me pregunto: ¿Qué me estoy haciendo?”

Esta es una historia de amor poco convencional narrada por uno de los mejores autores del boom latinoamericano (Vargas Llosa). El libro es relativamente nuevo, sin embargo la historia se desarrolla desde los años 50 a los años 80. Con una narrativa bastante ágil y fluida. Este libro nos atrapa desde el primer momento haciendo que lo terminemos rápidamente.

“No me preguntes por qué, porque ni muerta te lo voy a decir. Nunca te voy a decir que te quiero aunque te quiera.”

No suelo leer novelas románticas, sin embargo esta supo llamar mi atención. (Posiblemente por lo retorcida) Aquí conoceremos a Ricardo, un muchacho peruano que siempre ha tenido el sueño de vivir en París. Para eso estudia idiomas y consigue un trabajo en la UNESCO, lo que le permite vivir relativamente acomodado en la capital francesa. Siendo un muchacho introvertido y bastante pragmático no es muy bueno en el asunto de tratar con las mujeres, desde adolescente conoce una chica que lo deja enamorado. A partir de entonces comienza una serie de eventos con encuentros, desencuentros y desilusiones que hacen de este libro algo bastante entretenido.

“El secreto de la felicidad, o, por lo menos, de la tranquilidad, es saber separar el sexo del amor. Y, si es posible, eliminar el amor romántico de tu vida, que es el que hace sufrir. Así se vive más tranquilo y se goza más, te aseguro.”

Ahora bien, tengo algunas cosas que decir respecto a esta historia.

- La historia abarca una época de 40 años, donde se entremezcla en acontecimientos históricos. (Como el movimiento pacifista de los 60 o el surgir del SIDA en los 80) Casualmente las locaciones y los tiempos coinciden con lo que el mismo Vargas Llosa vivió en su juventud.
- Los encuentros de Ricardo con la niña mala son bastante deus ex machina o demasiado casuales, haciendo reducir el mundo a una ciudad. Es decir, la conoce en Perú de adolescente, se la consigue en París mas adelante, luego en Tokio, luego en Londres, luego en Madrid. Todos estos encuentros con años de diferencia y bastante casuales. Lo cual es poco creíble, pero vamos... Es una historia de amor.
- El apego de Ricardo es bastante enfermizo, al punto de llegar a odiarse a si mismo y las barbaridades a las que es capaz la niña mala hace que realmente sientas lastima con el personaje. Llegando a sentir su dolor y

de alguna forma comprender y empatizar con el.

- El personaje de Ricardo y la niña mala están hermosamente realizados por Vargas Llosa y no solamente ellos siendo los protagonistas, también los personajes secundarios o de paso dejan también su marca en la historia, lo cuales bastante destacable. Ninguno pasa desapercibido. Esto solo puede ser logrado por un maestro, desde un niño con problemas que aparece al final del libro o el padre de la niña mala o el amante japonés. Todos tienen algo que aportar.

En este libro encontraremos temas interesantes a debatir, donde según tu opinión la historia tomará un tono diferente. Por ejemplo:

El amor romántico y el sexo. ¿Hasta qué punto el romance y el sexo están conectados? ¿Están relacionados mutuamente o no necesariamente?

¿Existe el amor eterno? ¿O tendríamos que decir obsesión eterna?

El ascenso social por el cuerpo. ¿Solo lo utilizan las mujeres? ¿Está justificada esta actitud en personas de bajos recursos para surgir de la miseria?

¿Existe la lealtad incondicional en la amistad? ¿Existe realmente la amistad?

La situación político-social en Hispanoamérica y en Perú.

La "fuga de cerebros" del tercer mundo.

¿Crisis moral propia de la época?

Altamente recomendado. No se arrepentirán.

4/5

Morana Mazor says

No has sam završila s pitanjem romana M. Vargasa Llose "Avanture nevaljale djevojčice" (ilitiga "Vragolije zločeste curice"), i mogu vam reći da mi je odličan! Riječ je o jednoj vrlo posebnoj ljubavnoj priči protkanao političkim zbivanjima, a radnja se najviše dijelom odvija u Parizu što je baš po mom guštu.. Priča "pokriva" gotovo cijeli život glavnog junaka, Ricarda Somocurcia, od djetinjstva u četvrti Miraflores u Lima, preko Pariza i (swinging) Londona (tijekom "hipi-godina") pa do Madrida gdje se zatekao u zrelijoj dobi. Glavnu ulogu u Ricardovoj priči ima, naravno, "zločesta curica" koja je ljubav njegova života, a koja, za razliku od njega, vodi vrlo buran život koji je dovodi u nevjerojatne situacije.

Kako je u knjizi opisan prilično dugačak vremenski period, autor se također bavi i političkim i društvenim promjenama, što u Južnoj Americi (tj. Peruu) što u Europi.

Sve u svemu Llosa je u ovom romanu izvrsno objedinio priču o jednom životu, jednoj ljubavi i političkim previranjima u pozadini. ?

Od mene preporuka!

one, Peru was always there, at the beginning and end as place to host the story, and as news and comments/analysis all along the novel. It was not only Peru; we passed by Vietnam war and Africa ; there was bitterness all along .

* Charming side characters :

The novel takes place in seven chapters, each serves change in place and time line and in the same time bring us a new main / side character that would steal the light from the protagonists for a while ...from the revolutionist Peruvian , to the Hebei one , to the Interpreter Salomon "the dragoman", the mute vitamin child , to the beautiful Marcella ...Weaving the main story with these surrounds gave subtle progress to the novel .I loved the meditations specially about identity and belonging that Floated softly through the journey .

Wow , I talked too much !

Jovana Vesper says

Hvala slatkom Budi što sam je završila! Ostvario mi se najgori strah da ?itam knjigu koja me snažno odbija i skoro nimalo ne interesuje - kao neki knjiški urok. To mi se desilo do sad samo sa 50 nijansi sive koju sam na kraju napustila na 200 strani jer je nastavak bio visokorizi?an po moju svest i razum. Više puta u toku ?itanja morala sam sebe da bodrim i mrmljam u bradu *bože, daj mi snage* dok olovnim prstima okre?em stranicu.

Izuzetno odbojna, hladna, pragmatična, nemoralna, ?udovište-žena je niña mala, ta zvezda padalica glavnog junaka, bledog, limunadastog lika koji je imao samo dva cilja u životu - da živi u Parizu i voli ovu ogavnu ženu. Pro?itah celu knjigu i ne na?oh jedan razlog, jedan iskupljuju?i kvalitet što bi rekle kolege englezi koji bi nju ?inio vrednom ljubavi. Ne znam, možda je Ljosa hteo da piše o toj nemogu?oj, perverznoj, patološki opsesivnoj ljubavi(?) kad volite apsolutnog skota i smatrate se sre?nim, bez obzira na emotivnu, psihološku i fizi?ku ruiniranost? Evo, mislim da ?u u to da verujem.

Jeste da je pokušao da je opravda pri?om o stravi?nom detinjstvu u najgoroj bedi i siromaštvu ali mi je sve to pre ispalo smešno, nekako jadno, kao da je pravda malo dete koje ne zna šta pri?a niti poznaje ?injenice i život nego pedesetogodišnji obrazovani muškarac.

Bez obzira, ni tako ne mogu da smislim ništa pozitivno da kažem o ovoj pri?i. Možda je jedina zanimljiva stvar u ?itavoj knjizi vremenski format - raspon od pedesetih do osamdesetih godina dvadesetog veka - i svi istorijski doga?aji koji ga obuhvataju o kojima Ljosa lepo piše, detaljno i nekako objektivno mada opet, sve to glasom Rikarda Somokursija, peruanskog beski?menjaka.

Na momente, na po?etku ?itanja, dok sam još živela u blaženom neznanju o daljoj radnji mislila sam da ?e njih dvoje biti zajedno, pa onda da ne?e i da tako treba da bude, jer Rikardito je dobra osoba, zaslužuje da kao siro?e oplemeni svoj život ženom i decom, ljubavlju i radom, nežnostima života i da ?e jasno biti i njemu i ?ileankici da su razli?ite kategorije i da ?e rastanak biti najrazboritija odluka, makar sa njegove strane. Negde ve? od polovine kad sam uvidela koliki je slabi? el niño bueno i koliki je monstrum njegova dragana bilo mi je prosto svejedno, htela sam da ih zgazi auto, proglase kraljem i kraljicom pakla, da žive kao Petar Pan i Vendi, da padne na njih klavir, da uzlete na zlatnim ko?ijama u nebo - bilo šta! samo da se moja patnja završi.

Žao mi je što ovako mislim.. Volim Ljosu i smatram ga jednim od velikana južnoameri?ke književnosti ali uz

svo dužno poštovanje ovo je jedna od onih knjiga koje stavljam na "samo za najgnusnije oblike mu?enja" policu.

????? ?????? says

????? ??? ??????? ??????

Michael Finocchiaro says

Where can I even start? This book was so excellent, I nearly cried - twice! Seriously! I mean, I did my research: I reread Madame Bovary and then MVL's excellent critique in The Perpetual Orgy before his homage to Flaubert, The Bad Girl. But even this did not prepare me for the depth of emotion and sentiment expressed in this MVL masterpiece. Perhaps it is because the narrator Ricardo, like me, is a Parisian ex-pat, I was enamored with his descriptions of life here (perfectly and clinically accurate) or because I am deep down a hopeless romantic, but this book, the impossible love between the "good boy" and the "bad girl" just blew me away. Every chapter presents a separate encounter between these protagonists - substitutes for Emma and Léon from Bovary - and each are so beautifully drawn with delicious detail. It is pure reading ecstasy. I think that this may be my favorite MvL book or at worst in the top 2 or 3. Gorgeous, moving, heartrending - as real literature's mission is to be, this is a masterpiece and a must read.

Even after finishing all of MVL's translated novels, this one is still one of my top 3!
